



Il mosaico pavimentale del duomo di Acqui: i materiali

Maurizio Gomez Serito

Introduzione

Lo studio dei materiali del mosaico ha posto, fin dalle prime battute, una questione di notevole interesse: tutte le tessere impiegate risultano di pietre provenienti da cave antiche e quindi il frutto di spoliazione di mosaici di età romana. La conclusione non è affrettata considerando che con la caduta dell'impero d'occidente si dissolse rapidamente il sistema di controllo amministrativo che garantiva la produzione e la distribuzione delle migliori pietre delle cave imperiali¹ che quindi non furono più disponibili se non attraverso opere di recupero.

In seconda analisi, potrebbe non darsi per scontato il reimpiego di materiali di piccola pezzatura, facilmente trasportabili e di scarso valore economico come le tessere musive – in confronto ad esempio agli elementi architettonici considerati più tradizionalmente riutilizzabili – ma il concetto segue qui una logica che riprende una continuità che viene dall'antico.

Il riferimento va alla tradizione romana dell'*opus tessellatum* inteso come tecnica del mosaico pavimentale in elementi di pietra naturale², che si era tramandata inalterata per tutti i secoli dell'impero mantenendo immutate tecniche costruttive, materiali e spesso anche motivi decorativi. Tale continuità fu possibile appunto anche attraverso un lavoro quasi sistematico di reimpiego dei materiali di fasi costruttive precedenti. La cosa è per esempio verificabile in ambito privato nelle residenze di lusso di Aquileia dove, in contesti datati al IV secolo dell'impero, sono presenti mosaici pavimentali di soggetto, materiali e tecniche identici a tipici modelli del I sec d.C.³.

Una tale continuità che ha mantenuto vive le tecniche vitruviane fino a secoli tardi potrebbe spiegare come il nostro mosaico possa ancora mostrare modalità di posa sostanzialmente confrontabili con quelle romane con la sua preparazione a tre diversi strati di malta sovrapposti.

1-2. Due particolari del fregio figurato: le teste del cammelliere e del genietto alato. Tessere di palombino e "nero antico" con inserti in pasta vitrea per gli occhi.





3-4. Due particolari del fregio figurato: le teste del dromedario e del drago.

I materiali

Tradizionalmente nei mosaici romani non venivano impiegati marmi cristallini propriamente detti, ma pietre e calcari. In effetti le tessere bianche e nere del mosaico della Cattedrale sono in calcare palombino e in un comune calcare nero.

Il palombino è un calcare oolitico molto compatto di un caratteristico colore bianco latte opaco (fig. 5), molto diffuso sotto forma di tessere e piccole lastre nei pavimenti romani; non ne è nota con certezza l'area di provenienza anche se alcuni autori la individuerebbero nella zona dei Monti della Tolfa nell'alto Lazio.

Il calcare nero è anch'esso a grana fine e di un aspetto anonimo, difficile da riconoscere come avviene di frequente per tale categoria di pietre. Sotto il nome mai chiaramente definito di "nero antico" la letteratura individua, a seconda degli autori, diverse località di provenienza tra cui Tunisia e Algeria, ma sappiamo anche che molte località prealpine lombarde (province di Como e Bergamo) hanno, almeno dal tardo medioevo, fornito materiali del tutto simili, per non parlare delle cave genovesi di pietra di Promontorio o quelle non molto distanti di Lavagna.

Benché il mosaico di Acqui sia noto come bicromo, nella sua tessitura sono state riconosciute sei diverse varietà di pietre. L'aspetto forse più sorprendente dei materiali del mosaico riguarda appunto alcuni particolari che tendono a sfuggire anche all'occhio più attento: alcune tessere, come quelle che definiscono le pupille dei personaggi e degli animali (figg. 1-3) o altri dettagli sono colorate. Sono prevalentemente in pasta vitrea di colore verde o azzurro e il loro recupero dai materiali degli ambienti termali della città decorati da mosaici sulle pareti e sulle volte pare pressoché scontato⁴. Ma per la realizzazione della bocca dell'animale fantastico dalle sembianze di drago è stato riservato un vero piccolo tesoro di materiali preziosi (figg. 4, 6, 7, 8). Degli undici denti visibili grazie alle fauci spalancate, sette sono in calcare nero, due in *granito verde della sedia*, uno in *giallo antico* e uno in *lapislazzuli*. Queste non sono più tessere di forma regolare ma piuttosto acuminata schegge triangolari staccate in maniera piuttosto approssimativa da piccole lastre. La tessitura del mosaico, che fino a qui appariva regolare e uniforme, all'interno della bocca del drago perde qualsiasi riferimento di regolarità formale a causa della difficoltà a far coesistere senza soluzioni di continuità elementi triangolari e tessere quadrangolari giustapposti.

Il *granito verde della sedia*, così chiamato dagli scalpellini romani di età moderna, dal tipico aspetto puntinato verde e bianco, corrisponderebbe all'antico *Lapis Ophites* citato da Stazio e da Marziale. È un meta-gabbro proveniente dal deserto orientale egiziano⁵. Fu impiegato a Roma dall'età augustea a quella flavia⁶. Il giallo antico, l'antico *marmor Numidicum* – riconoscibile anche in una tes-



5. Particolare di tessera di palombino.

6-8. Particolari della dentatura del drago eseguita in *opus sectile* con scaglie di giallo antico, calcare nero, granito verde della sedia e lapislazzuli.

sera dell'orecchio della figura del dromedario (fig. 3) – è un calcare micritico spesso a tessitura brecciata, che proveniva dalla Numidia, nel nord della Tunisia. È uno dei primi marmi arrivati a Roma ancora in età repubblicana nel II sec a.C.⁷

Il lapislazzuli, infine, non è una semplice pietra, ma una pietra semipreziosa. I parametri per valutarne il significato e la scelta sono del tutto diversi da quelli utilizzati fino ad ora. È una pietra molto rara, specie in antico, e a causa della ridotta dimensione degli elementi reperibili in natura non era possibile in nessun caso ricavarne elementi architettonici. In antico la provenienza del lapislazzuli è documentata

dalla Scizia, nell'attuale Iran, non lontano dall'Armenia⁸.

Per ultimo, il riferimento a una tessera che pare inserita per errore nella campitura bianca di sfondo. È di colore bianco ma di una sfumatura sensibilmente più livida del palombino da cui si distingue anche per la vena sfumata violetta in un angolo. Il frammento è riconoscibile come pavonazzetto o *Marmor Docimium*, marmo cristallino brecciato dal caratteristico aspetto bianco e viola, proveniente dai dintorni di Afyon nell'attuale Turchia centro-occidentale. È stato uno dei marmi più diffusi in età imperiale, presente già a Roma nel periodo tardo repubblicano⁹.

NOTE

¹ Per una sintesi sulla cultura del marmo in età romana si veda Pensabene 2002, pp. 3-67.

² *Opus tessellatum* è un termine da riferirsi specificamente a pavimento in tessere di materiale lapideo (da *tessella* = piccolo cubo) che si differenzia dall'*opus musivum* che è termine riferito a mosaici parietali in pasta vitrea.

³ Fontana 2006, pp. 25-38. Per un sintetico riferimento ai materiali musivi di Aquileia v. invece Gomez Serito, Rulli, in corso di stampa, con bibliografia allegata.

⁴ Per i materiali decorativi degli ambienti termali di età romana ad Acqui si veda Bacchetta, Gomez Serito 2004; e per lo studio delle tessere in pasta vitrea Tulliani, Zanda, Montanaro 2004.

⁵ Gnoli 1988, p. 155.

⁶ Lazzarini 2004, p. 80.

⁷ Ivi, p. 85.

⁸ Giardini, Colasante 1986, p. 29.

⁹ Ivi, p. 88.

Bibliografia generale

Abbreviazioni

CIL: *Corpus Inscriptionum Latinarum*, Berlin 1863-in corso.

Andrews D., Pringle D., *Lo scavo dell'area sud del convento di San Silvestro a Genova (1971-1976)*, in "Archeologia Medievale", IV, 1977, pp. 47-99.

Angelelli C., Flaminio R., *Il pavimento in sectile-tessellato nell'abside di S. Pietro in Valle a Ferentillo*, in *Atti del VII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di A. Paribeni, Edizioni del Girasole, Ravenna 2001, pp. 525-538.

Antico Gallina M. V., *Testimonianze di vita municipale in Aquae Statiellae (Acqui Terme-Alessandria)*, in "Sibrium", 15, 1980-1981, pp. 139-149.

Arena R., Piglione C., Romano G., *I cantieri della scultura*, in *Piemonte romanico*, a cura di G. Romano, Fondazione CRT, Torino 1994, pp. 143-224.

Arslan E., *L'architettura dal 568 al Mille*, in *Storia di Milano*, vol. II, Moneta, Milano 1954, pp. 499-608.

Aus'm Weerth E., *Der Mosaikboden in St. Gereon zu Cöln, restaurirt und gezeichnet von Toni Avenarius, nebst den damit verwandten Mosaikböden Italiens*, Verain von Alterthumsfreunden im Rheinlande, Bonn 1873.

Bacchetta A., Gomez Serito M., *Il recupero della piscina romana di Acqui Terme-corso Bagni. I rivestimenti marmorei*, in *Atti del IX Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di C. Angelelli, Edizioni del Girasole, Ravenna 2004, pp. 41-56.

Bacchetta A., *Acqui Terme. L'edificio monumentale di via Aureliano Galeazzo-corso Cavour. Revisione dei vecchi scavi e nuove ipotesi interpretative*, in *Forme e tempi dell'urbanizzazione nella Cisalpina (II secolo a.C.-I secolo d.C.)*, a cura di L. Brecciaroli Taborelli, Atti della giornate di Studio (Torino 2006), All'insegna del giglio, Firenze 2007, pp. 342-343.

Bacchetta A., Crossetto A., Venturino Gambari M., *Il foro di Aquae Statiellae (Acqui Terme). Nuovi dati sulla piazza e il Capitolium*, in *I complessi forensi della Cisalpina romana: nuovi dati*, a cura di S. Maggi, atti del convegno di studi (Pavia, 12-13 marzo 2009), All'insegna del giglio, Firenze 2011, pp. 71-86.

Bacchetta A., Gomez Serito M., *Il recupero della Piscina Romana di Acqui Terme, Corso Bagni. Nuovi interventi di restauro e valorizzazione*, in *Atti IX Colloquio dell'Associazione Internazionale per lo Studio del Mosaico (Aosta, 20-22 febbraio 2003)*, Edizioni del Girasole, Ravenna 2004, pp. 41-56.

Balmelle C., *Recueil général des mosaïques de la Gaule*, vol. IV, *Province d'Aquitaine, 1, Partie méridionale*, Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique, Paris 1980.

Barbieri G., Briose H., Jolivet V., *Musarna I. I bagni tardo repubblicani*, in "Bollettino d'Arte", 29, 1985, pp. 29-38.

Barocelli P., *Appendice. Aquae Statiellae*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", XVI, 1932, pp. 17-25.

Barral i Altet X., *Commanditaires, mosaïstes et exécution spécialisée de la mosaïque de pavement au Moyen Age*, in *Artistes, artisans et production artistique au Moyen Age, I. Les hommes*, a cura di X. Barral i Altet, atti del colloquio internazionale (Université de Rennes, 2-6 maggio 1983), Picard, Paris 1986, pp. 255-275.

Barral i Altet X., *Le décor du pavement au Moyen âge. Les mosaïques de France et d'Italie*, École française de Rome, Roma 2010.

Basile Weatherill M., *Il monastero di San Pietro di Cremella e la canonica di San Giovanni Battista di Monza nel Medioevo: nuove ipotesi sugli interventi dell'arcivescovo Robaldo*, in "Rivista di storia della Chiesa in Italia", 56, 2002, pp. 17-79.

Basso E., *San Guido e i suoi predecessori nel dittico acquese*, in *Il tempo di San Guido Vescovo e Signore di Acqui*, atti del convegno di studi (Acqui Terme, 9-10 settembre 1995), Impressioni grafiche, Acqui Terme 2003, pp. 147-157.

Becatti G., *Alcune caratteristiche del mosaico bianco-nero in Italia*, in *La mosaïque gréco-romaine*, Atti del Convegno a cura di M.G. Picard e M.H. Stern (Paris, 29 agosto-3 settembre 1963), Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique, Paris 1965, pp. 15-26.

Bergamaschi F., *Il duomo romanico di Santa Maria in Novara: fonti documentarie, narrative, iconografiche*, in "Novarien", XXXIII, 2004, pp. 43-109.

Bermond Montanari G., *I mosaici del I e II secolo d.C. in Romagna*, in *VI Coloquio Internacional sobre mosaico antiguo*, Asociación Española del Mosaico, Guadalajara 1993, pp. 103-113.

Betori A., *A proposito di un pavimento inedito da Palazzo Canavese*, in *Atti del VIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di F. Guidobaldi, A. Paribeni, Edizioni del Girasole, Ravenna 2001, pp. 93-100.

Biorci G., *Antichità e prerogative d'Acqui Staziella. Sua istoria profana ecclesiastica*, volumi I-II, dalla Stamperia di Francesco Rossi, Tortona 1818 (rist. anastat., Impressioni grafiche, Acqui Terme 2001).

Bonnet C., *L'inhumation privilégiée du IVe au VIIIe siècle en Suisse occidentale*, in *L'inhumation privilégiée du IVe au VIIIe siècle en Occident*, a cura di Y. Duval Y., J.-Ch. Picard, atti del colloquio (Créteil, 161-8 marzo 1984), De Boccard, Paris 1986, pp. 109-113.

Bonnet C., Perinetti R., *Aoste aux premier temps chrétiens*, Musumeci, Aosta 1986.

Bulst N., *Untersuchungen zu den Klosterreformen Wilhelms von Dijon (962-1031)*, Röhrscheid, Bonn 1973.

Brizio A.M., *La pittura in Piemonte dall'età romanica al Cinquecento*, G.B. Paravia, Torino 1942.

Bulst N., *Le origini italiane di Guglielmo da Digione e l'importanza dell'Italia nella riforma*, in *Medioevo in cammino: l'Europa dei pellegrini*, atti del Convegno internazionale di studi (Orta San Giulio, 2-5 settembre 1987), Comune di Orta, Orta San Giulio 1989, pp. 21-33.

Cagnana A., *Residenze vescovili fortificate e immagine urbana nella Genova dell'XI secolo*, in "Archeologia dell'Architettura", II, 1997, p. 75-100.

Calzona A., *"Pavimentum curiosum, quod est in ecclesia [...] penitus evertatur". Cattedrali e mosaici pavimentali a Reggio Emilia, Cremona, Pavia*, in *Il Medioevo delle cattedrali. Chiesa e impero: la lotta delle immagini (secoli XI e XII)*, a cura di A.C. Quintavalle, catalogo della mostra (Parma, 9 aprile-16 luglio 2006), Ginevra-Milano 2006, pp. 291-334.

- Cassanelli R., *Un'iscrizione scomparsa e il problema cronologico dei mosaici di San Savino a Piacenza*, in *Atti del III colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico* (Bordighera, 6-10 dicembre 1995), a cura di F. Guidobaldi e A. Guglia Guidobaldi, Istituto internazionale di studi liguri, Bordighera 1996, pp. 375-382.
- Carità G., *Itinerario architettonico*, in G. Romano (a cura di), *Piemonte romanico*, Fondazione CRT, Torino 1994, pp. 59-142.
- Chiaborelli G., *Scoperte archeologiche in Acqui: un pavimento romano, una moneta medievale*, in "Rivista di Storia Arte e Archeologia per la provincia di Alessandria", XX, 1911, pp. 275-276.
- Chiaborelli G., *Tre lettere del Conte Cesare Saluzzo di Monesiglio*, in "Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", XVII, 1933, pp. 42-43.
- Ciampoltrini G., Rendini P., *Resti di pavimenti musivi tardo-repubblicani nel foro di Lucca*, in *Atti del VI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di F. Guidobaldi, A. Paribeni, Edizioni del Girasole, Ravenna 2000, pp. 193-202.
- Clementi T., *I mosaici come fonte archeologica per lo studio dell'urbanistica: il caso di Padova*, in *Atti del IX Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di C. Angelelli, Edizioni del Girasole, Ravenna 2004, pp. 139-150.
- Colla E., *Aquae Statiellae. Acqui Terme nella storia*, Bozzi Editore, Genova 1978.
- Coralini A., *Osservazioni sulle fasce partizionali a ornato fitomorfo nell'Italia settentrionale*, in *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, Istituto internazionale di studi liguri, Bordighera 1996, pp. 233-246.
- Crema L., *L'architettura medievale in Piemonte*, in *Atti del X Congresso di Storia dell'Architettura (Torino, 8-15 settembre 1957)*, Centro Studi per la Storia dell'Architettura, Roma 1959, pp. 235-265.
- Crosetto A., *Acqui Terme (AL). Piazza Addolorata 5. Pavimento di età romana*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 5, 1986, pp. 202-203.
- Crosetto A., *Una necropoli longobarda presso Acqui Terme*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 6, 1987, pp. 191-209.
- Crosetto A., *Acqui Terme, centro urbano. Siti pluristratificati nell'area dell'antica Aquae Statiellae*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 7, 1988, pp. 51-52.
- Crosetto A., *Acqui Terme. Indagini archeologiche nella cripta della cattedrale (1991)*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 18, 2001, pp. 39-55.
- Crosetto A., *La fonte termale della "Bollente"*, in *Museo archeologico di Acqui Terme. La città*, a cura di E. Zanda, LineLab edizioni, Alessandria 2002, pp. 43-46.
- Crosetto A., *Indagini archeologiche nella cripta della cattedrale di Acqui Terme*, in *Il tempo di San Guido Vescovo e Signore di Acqui*, atti del convegno di studi (Acqui Terme, 9-10 settembre 1995), Impressioni grafiche, Acqui Terme 2003, pp. 195-200.
- Crosetto A., *Il settore occidentale della città romana. Quadro topografico e urbanistico*, in A. Bacchetta, M. Venturino Gambari (a cura di), *La raccolta archeologica di Augusto Scovazzi. Contributo alla conoscenza dell'antica Aquae Statiellae*, De Ferrari, Genova 2008, pp. 133-145.
- Crosetto A., Ferro A. M., *Acqui Terme, via Carducci. Resti di edificio di età romana*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 8, 1988, pp. 166-168.
- De Lachenal L., *Spolia. Uso e reimpiego dell'antico dal III al XIV secolo*, Longanesi, Milano 1995.
- Le décor géométrique de la mosaïque romaine. Répertoire graphique et descriptif des compositions linéaires et isotropes*, a cura di C. Balmelle, M. Blanchard-Lemée, J. Christophe, J.-P. Darmont, A.-M. Guimier-Sorbets, H. Lavagne, R. Prudhomme, H. Stern, Picard, Paris 1985.
- Demma F., *Il mosaico della domus dell'Ospedale a Palestrina*, in *Atti VI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di F. Guidobaldi, A. Paribeni, Edizioni del Girasole, Ravenna 2000, pp. 549-560.
- Donderer M., *Die Chronologie der römischen Mosaiken in Venetien und Istrien bis zur zeit der Antonine*, Deutsches Archäologisches Institut, Berlin 1986.
- Durand J., *Les pavés-mosaïque en Italie et en France*, in "Annales Archéologiques", XV, 1855, pp. 223-231.
- Fabretti A., *Mosaico di Acqui nel R. Museo di Antichità di Torino*, in "Atti della Società di Archeologia e Belle Arti", II, 1878-1879, pp. 19-30.
- Fasoli V., Vitulo C., *Carlo Promis professore di architettura civile agli esordi della cultura politecnica*, catalogo della mostra (Torino, Biblioteca Reale, 18 dicembre 1993-10 gennaio 1994), Celid, Torino 1993.
- Filippi F., Crosetto A., *Acqui Terme, via Emilia. Indagine archeologica nel cortile di palazzo Bruzzone*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 11, 1993, pp. 213-214.
- Filippi F., *Ceramica invetriata tardo-antica da un contesto stratigrafico di Acqui Terme (AL)*, in *La ceramica invetriata tardoantica e altomedievale in Italia*, Atti del seminario (Certosa di Pontignano, Siena, 23-24 febbraio 1990), All'insegna del giglio, Firenze 1992, pp. 130-139.
- Filippi F., *Urbanistica e architettura*, in *Alba Pompeia. Archeologia della città dalla fondazione alla tarda antichità*, a cura di F. Filippi, Famija Albeisa, Alba 1997, pp. 41-90.
- Fiorelli G., *Acqui*, in "Notizie degli Scavi di Antichità", 1879, p. 167.
- Fontana F., *La lirica dei putti danzanti di Aquileia. A proposito di un mosaico tardoantico con figure di eroi*, in "Incontri triestini di filologia classica", 5, 2006, pp. 25-38.
- Gaino T., *Il vescovo Guido in Acqui medievale*, Acqui Terme 1984 (Impressioni grafiche, Acqui Terme 2003).
- Gambari F.M., *Dalle Piramidi alle Alpi: Schiaparelli e la Soprintendenza alle Antichità di Torino*, in *Ernesto Schiaparelli e la tomba di Kha*, a cura di B. Moiso, Torino 2008, pp. 47-63.
- Garbarino G.B., *Pavimenti e rivestimenti parietali*, in A. Bacchetta, M. Venturino Gambari (a cura di), *La raccolta archeologica di Augusto Scovazzi. Contributo alla conoscenza di Aquae Statiellae*, De Ferrari, Genova 2008, pp. 99-108.
- Gervasini L., Landi S., *Pavimenti in battuto della fase presiliana nella villa romana del Varignano Vecchio (Portovenere-SP)*, in *Atti del VIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico*, a cura di F. Guidobaldi, A. Paribeni, Edizioni del Girasole, Ravenna 2001, pp. 101-118.
- Giardini G., Colsante S., *Pietre decorative antiche - Collezioni "Federico Pescetto" e "Pio de Santis"*, Istituto Poligrafico e zecca dello Stato, Roma 1986.
- Giovè Marchioli N., *Le epigrafi del portale maggiore del duomo di Acqui Terme*, in *Arbor ramosa. Studi per Antonio Rigon da amici allievi colleghi*, a cura di Luciano Bertazzo, Centro Studi Antoniani, Padova 2011, pp. 661-674.
- Giuliano E., *Le epigrafi di Aquae Statiellae nel Museo Civico di Acqui Terme*, Città di Acqui Terme, Acqui Terme 2000.
- Gnoli R., *Marmora Romana*, Edizioni dell'Elefante, Roma 1988.
- Gomez Serito M., Rulli E., *I materiali lapidei naturali della Domus dei Putti Danzanti: marmi bianchi e colorati*, in: *L'edilizia privata ad Aquileia e nel suo territorio*, atti del convegno (Padova, 21-22 febbraio 2011), in corso di stampa.

- Grandi Carletti M., *Opus signinum e cocciopesto: alcune osservazioni terminologiche*, in *Atti del VII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico*, a cura di A. Paribeni, Edizioni del Girasole, Ravenna 2001, pp. 183-197.
- Grandi M., *Riflessioni sulla cronologia dei pavimenti cementizi con decorazione in tessere*, in *Atti del VIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di F. Guidobaldi, A. Paribeni, Edizioni del Girasole, Ravenna 2001, pp. 71-86.
- Gualandi M.L., Patera A., *Un nuovo mosaico dall'acropoli di Populonia (Piombino-LI)*, in *Atti del VIII Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di F. Guidobaldi, A. Paribeni, Edizioni del Girasole, Ravenna 2001, pp. 259-270.
- Guarnieri C., *I mosaici della domus di palazzo Pasolini a Faenza*, in *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di F. Guidobaldi, A. Guiglia Guidobaldi, Istituto internazionale di studi liguri, Bordighera 1996, pp. 303-318.
- Guidobaldi F., *Pavimenti in opus sectile di Roma e dell'area romana: proposte per una classificazione e criteri di datazione, in Marmi antichi. Problemi d'impiego, di restauro e d'identificazione*, a cura di P. Pensabene, L'Erma di Bretschneider, Roma 1985, pp. 117-233 (Studi Miscellanei, 26).
- Guidoni G., *Puntualizzazioni sulla produzione medievale dei mosaici bicromi nell'Italia settentrionale*, in «Atti del III colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico» (Bordighera, 6-10 dicembre 1995), a cura di F. Guidobaldi e A. Guiglia Guidobaldi, Bordighera 1996, pp. 261-267.
- Heitz C., *Architecture et liturgie processionnelle à l'époque préromane*, in "Revue de l'Art", 24, 1974, pp. 30-47.
- Heitz C., *L'architecture religieuse carolingienne. Les formes et leur fonctions*, Picard, Paris 1980.
- Heitz C., *Eucharistie, synaxe et espace liturgique, in Segni e riti nella chiesa altomedievale occidentale. Settimane di studio del centro italiano di studi sull'alto medioevo XXXIII*, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1987, pp. 609-630.
- Ieni G., *Acqui*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1991, pp. 116-120.
- Iozzi O., *Il Piemonte sacro. Storia della chiesa e dei vescovi di Acqui*, vol. 1, Acqui 1880.
- Kier H., *Der mittelalterliche Schmuckfußboden unter besonderer Berücksichtigung des Rheinlandes*, Rheinland Verlag, Düsseldorf 1970.
- Kubach H.E., *Architettura romanica*, Electa, Milano 1978.
- Kingsley Porter A., *Lombard Architecture*, Yale University Press, New Haven-London 1917.
- Kitzinger E., *World Map and Fortune's Wheel: a medieval Mosaic Floor in Turin*, in «Proceedings of the American Philosophical Society», CVII, 1973, n. 5, pp. 344-373, ristampato in *The Art of Byzantium and the Medieval West. Selected Studies*, Bloomington, Londra 1976, pp. 327-356.
- Lazzarini L., *Pietre e marmi antichi*, Cedam, Padova 2004.
- Lavagne H., *La mosaïque*, PUF, Paris 1987.
- Lavagne H., *Recueil général des Mosaïques de la Gaule. III. Province de Narbonnaise. 3. Partie sud-est*, Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique, Paris 2000.
- Lomartire S., *Architettura e decorazione nel Duomo di Casale: orientamenti di lettura*, in *Il duomo di Casale Monferrato. Storia, Arte, Vita liturgica*, Atti del Convegno di Casale Monferrato (16-18 aprile 1999), Ilerlinea edizioni, Novara 2000, pp. 69-86.
- Malacarne V., *De' Liguri Statiellati. Della città e degli antichi abitatori d'Acqui. Lezioni accademiche*, Torino 1787 (rist. anastat. Forni, Bologna 1971).
- Mallé L., *Palazzo Madama in Torino. Le collezioni d'arte*, Tip. Torinese editrice, Torino 1970.
- Malone C., *L'église de Guillaume de Volpiano et sa lien avec la rotonde*, in *Guillaume de Volpiano et l'architecture des rotondes*, a cura di M. Jannet, Ch. Sapin, atti del colloquio (Digione, 23-25 settembre 1993), Éditions Universitaires de Dijon, Dijon 1996, pp. 45-58.
- Mangano M., Lazzaroni L., Dorigo W., *I materiali lapidei nei pavimenti in opus sectile di chiese veneziane del XII secolo*, in *Atti del V Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di F. Guidobaldi, A. Paribeni, Edizioni del Girasole, Ravenna 1998, pp. 49-66.
- Manino L., *Alcune considerazioni sui mosaici romani del Piemonte*, in *Atti I Congresso Internazionale di Archeologia dell'Italia settentrionale*, Giappichelli, Torino 1963, pp. 137-144.
- Maritano C., *Warmondo d'Ivrea vescovo e committente*, in "Bollettino Storico-Bibliografico Subalpino", XCVIII, 2000, pp. 77-104.
- Maritano C., *Novara come Roma: il reimpiego di marmi antichi nella Cattedrale del vescovo Litifredo*, in "Prospettiva", 106-107, 2002, pp. 131-143.
- Maritano C., "A l'antica: non de' Greci o Romani, ma di que' tempi". *Immagini del Medioevo nell'età di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele I*, in *Giuseppe Vernazza e la fortuna dei primitivi*, Atti del convegno (Alba 11-12 novembre 2004) a cura di G. Romano, Torino 2007, pp. 17-41.
- Maritano C., *Il riuso dell'antico nel Piemonte medievale*, Edizioni della Normale, Pisa 2008.
- Mennella G., *Amministrazione, culti e società di Aquae Statiellae*, in *Museo archeologico di Acqui Terme. La città*, a cura di E. Zanda, LineLab edizioni, Alessandria 2002, pp. 51-54.
- Mendera M., *Produzione vitrea medievale in Italia e fabbricazione di tessere musive*, in *Medieval Mosaics light, color, materials*, Atti della giornata di studi (Firenze, Villa I Tatti, 14 maggio 1998) a cura di E. Borsook, F. Gioffredi Superbi e G. Pagliarulo, Cinisello Balsamo (Milano) 2000, pp. 97-138.
- Mercando L., *Mosaici in Piemonte: le scoperte recenti*, in *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di F. Guidobaldi, A. Guiglia Guidobaldi, Istituto internazionale di studi liguri, Bordighera 1996, pp. 145-160.
- Mercando L., *I pavimenti decorati*, in *Archeologia in Piemonte. L'età romana*, a cura di L. Mercando, Allemandi, Torino 1998, pp. 137-154.
- Mesturino V., *La Basilica latina di San Pietro, prima cattedrale costruita nel cimitero di Martiri Cristiani in Acqui. Notizie storiche sulla costruzione raccolte nel corso dei restauri*, Tipografia Vincenzo Bona, Torino 1933.
- Miccoli G., voce *Callisto II*, in *Dizionario Biografico degli italiani*, vol. 16, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1973, pp. 761-768.
- Minguzzi S., *I mosaici pavimentali della cattedrale di Novara dal Tardoantico al Medioevo*, Edizioni del Girasole, Ravenna 1995.
- Minguzzi S., *L'eredità tardoantica nei mosaici pavimentali medioevali dell'Italia settentrionale*, in *La mosaïque gréco-romaine*, a cura di H. Morlier, Atti del IX colloquio internazionale per lo studio del mosaico antico e medievale (Roma, 5-10 novembre 2001), École française de Rome, Roma 2005, pp. 645-654.
- Mirabella Roberti M., *Un mosaico paleocristiano a Calcio*, in *Stucchi e mosaici alto medioevali*, Atti dell'ottavo Congresso di Studi sull'arte dell'alto medioevo (Verona, Vicenza, Brescia, 5 - 11 ottobre 1959), Casa Editrice Ceschina, Milano 1962, pp. 229-244.
- Moriondo G.B., *Monumenta Aquensia Vetustiora*, ex Typographia Regia, Taurini 1789-1790.
- Moricone M. L., *Scutulata pavimenta. I pavimenti con*

inserti di marmo o di pietra trovati a Roma e nei dintorni, L'Erma di Bretschneider, Roma 1980.

Müntz E., *Études iconographiques et archéologiques sur le moyen âge*, E. Leroux, Paris 1887.

Museo Novarese. *Documenti, studi e progetti per una nuova immagine delle collezioni civiche*, a cura di M.L. Gavazzoli Tornea, Istituto Geografico De Agostini, Novara 1987

Nielsen I., *Thermae et Balnea. The Architecture and Cultural History of Roman Public Baths*, Aarhus University Press, Aarhus 1990.

Oursel R., *Guillaume de Volpiano pèlerin bâtisseur d'Occident*, in *Medioevo in cammino: l'Europa dei pellegrini*, atti del Convegno internazionale di studi (Orta San Giulio, 2-5 settembre 1987), Comune di Orta, Orta San Giulio 1989, pp. 21-33.

Pagella E., "Uno specialista perfetto". *Sull'attività di Vittorio Viale per i musei di Torino, in Torino 1863-1963. Architettura, arte, urbanistica*, a cura di B. Signorelli e P. Uscello, Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, Torino 2002, pp. 145-160.

Palazzo Madama a Torino. *Dal restauro al nuovo museo*, a cura di E. Pagella e C. Viano, Silvana ed., Cinisello Balsamo 2010.

Panero F., *Giovanni Vico intellettuale e collezionista (1812-1893)*, tesi di laurea specialistica in Storia del Patrimonio Archeologico e Storico-Artistico, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, relatore M.B. Failla, a.a. 2008-2009.

Parodi G., *L'archivio storico vescovile di Acqui: carte per una storia della diocesi*, in *Arte e carte nella diocesi di Acqui*, Provincia di Alessandria, Alessandria 2006, pp. 24-53.

Patetta F., *Studi storici e note sopra alcune iscrizioni medievali*, in "Memorie della R. Accademia di Scienze Lettere e Arti in Modena", Serie III, VIII, 1909, pp. 3-399.

Pavoni R., *Le carte medievali della chiesa di Acqui*, Istituto Internazionale di Studi liguri, Bordighera 1977.

Pensabene P., *Il fenomeno del marmo nel mondo romano*, in De Nuccio M., Ungaro L. (a cura di), *I marmi colorati della Roma Imperiale*, Marsilio, Venezia 2002, pp. 3-67.

Pejrani Baricco L., *L'église abbatiale de Fruttuaria à la lumière des dernières fouilles archéologiques*, in *Guillaume de Volpiano et l'architecture des rotondes*, a cura di M. Jannet, C. Sapin, Atti del convegno (Digione, 23-25 settembre 1993), Éditions universitaires de Dijon, Dijon 1996, pp. 75-108.

Pejrani Baricco L., *La chiesa abbaziale di Fruttuaria alla luce degli ultimi scavi archeologici*, in Mercando L., Micheletto E. (a cura di) *Archeologia in Piemonte*, vol. III, *Il Medioevo*, Allemandi, Torino 1998, pp. 187-208.

Pejrani Baricco L., *Le fonti archeologiche per la storia dell'isola*, in *San Giulio e la sua isola nel XVI centenario di San Giulio*, Interlinea, Novara 2000, pp. 85-111.

Pejrani Baricco L., *La crypte occidentale de la cathédrale d'Orléans*, in *Avant-nefs et espaces d'accueil dans l'église entre le IV^e et le XIII^e siècle*, a cura di Ch. Sapin, atti del colloquio internazionale (Auxerre, abbazia di St.-Germain, 17-20 giugno 1999), Éditions du CTHS, Paris 2001, pp. 386-395.

Pejrani Baricco L., *Lettura stratigrafica delle strutture della chiesa abbaziale di San Giusto*, in *La Basilica di San Giusto. La memoria millenaria della cattedrale segusina*, atti del Convegno (Susa, cattedrale di San Giusto, 21 ottobre 2000), Centro culturale diocesano, Susa 2002, pp. 27-58.

Perinetti R., Pasquini L., *Il mosaico del coro della chiesa dei santi Pietro e Orso ad Aosta*, in *La mosaïque gréco-romaine*, a cura di H. Morlier, Atti del IX colloquio internazionale per lo studio del mosaico antico e medievale (Roma 5-10 novembre 2001), École française de Rome, Roma 2005, vol. I, pp. 329-338.

Peroni A., *Il mosaico pavimentale di San Michele Maggiore a Pavia: materiali per un'edizione*, in "Studi Medievali", s. III, XVIII/2, 1977, pp. 705-738.

Petoletti M., *Testimoni d'arte: epigrafi e momenti del medioevo lombardo (secoli VIII-XII)*, in *Magistri comacini. Mito e realtà del medioevo lombardo*, Atti del XIX Congresso internazionale di Studio sull'Alto medioevo (Varese, Como, 23-25 ottobre 2008), CISAM, Spoleto 2009, pp. 291-340.

Pettenati S., *Vittorio Avondo e le arti applicate all'industria*, in R. Maggio Serra e B. Signorelli (a cura di), *Tra verismo e storicismo. Vittorio Avondo (1836-1910) dalla pittura al collezionismo, dal museo al restauro*, Celid, Torino 1997, pp. 95-105.

Pianea E., *I mosaici pavimentali*, in G. Romano (a cura di), *Piemonte romanico*, Cassa di Risparmio di Torino, Torino 1994, pp. 394-420.

Pianea E., *Il mosaico pavimentale romanico della chiesa di S. Maria Maggiore di Vercelli*, in "La Diana", Annuario della scuola di specializzazione in archeologia e storia dell'arte dell'Università degli Studi di Siena, II, 1996, pp. 191-218.

Pianea E., *Il mosaico pavimentale romanico dell'antico duomo*, in *Il duomo di Casale Monferrato. Storia, arte e vita liturgica*, Atti del convegno (Casale Monferrato 16-18 aprile 1999), Interlinea, Novara 2000, pp. 119-135.

Pianea E., *Il mosaico pavimentale e il vescovo Guido*, in *Il tempo di San Guido Vescovo e Signore di Acqui*, Atti del convegno di studi (Acqui Terme, 9-10 settembre 1995), Impressioni grafiche, Acqui Terme 2003, pp. 327-337.

Pistarino V.E., *Regio IX Liguria Aquae Statiellae*, in *Supplementa Italica Nuova Serie 25*, Quasar, Roma 2010, pp. 71-137.

Primario studio: da Dall'Armi a Cagliari, sessant'anni di vita a Torino, a cura di D. Reteuna, Fondazione Italiana per la Fotografia, s.d. (ma Torino 1998).

Puerari A., *Il duomo di Cremona*, Cassa di risparmio delle provincie lombarde, Milano 1971.

Quiros Castillo J. A., *Modi di costruire a Lucca nell'altomedioevo. Una lettura attraverso l'archeologia dell'architettura*, All'insegna del giglio, Firenze 2002.

Ravera P., *I vescovi della Chiesa di Acqui dalle origini al XX secolo*, Impressioni grafiche, Acqui Terme 1997.

Rebora G., *Santa Maria Maggiore. Indagine fotografica sulla Cattedrale di Acqui*, Acqui Terme 1986.

Rebora G., *Il duomo e la città nel Mille: ipotesi restitutive di strutture e rapporti spaziali*, in *Il tempo di San Guido Vescovo e Signore di Acqui*, Atti del convegno di studi (Acqui Terme, 9-10 settembre 1995), Impressioni grafiche, Acqui Terme 2003, pp. 231-273.

Sapelli M., *Sarcofagi di età romana in Piemonte*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 21, 2006, pp. 91-104.

Savio F., *Gli antichi vescovi d'Italia dalle origini al 1300 descritti per regioni. Il Piemonte*, Frilli Bocca editori, Torino 1899.

Scagliarini Corlaita D., *L'edilizia residenziale nelle città romane dell'Emilia-Romagna*, in *Studi sulla città antica. L'Emilia-Romagna*, L'Erma di Bretschneider, Roma 1983, pp. 283-334.

Scalva G., *I mosaici dell'abbazia di Fruttuaria a San Benigno Canavese*, Nautilus, Torino 2008.

Scati V., *Studi sulle antichità acquesi*, in "Atti della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti", V, 1887, pp. 30-54.

Scati V., *Nuovo acquedotto in via dei Ferrai*, in "Rivista di Storia Arte e Archeologia per la provincia di Alessandria", I, 1892, p. 251 (Scati 1892a).

Scati V., *Acqui. Sottosuolo romano - scavi recenti*, in "Rivista di Storia Arte e Archeologia per la provincia di Alessandria", I, 1892, pp. 249-250 (Scati 1892b).

Scati V., *Scavi in Acqui nel 1896*, in "Rivista di Storia Arte e Archeologia per la provincia di Alessandria", XIV, 1896, pp. 304-306.

- Scati V., *Della fonte bollente in Acqui e degli edifici eretti intorno alla medesima. A proposito del mosaico scoperto nel luglio 1898*, in "Rivista di Storia Arte e Archeologia per la provincia di Alessandria", VII, 1898, pp. 5-13.
- Scati V., *Scavi in Acqui*, in "Rivista di Storia Arte e Archeologia per la provincia di Alessandria", X, 1901, pp. 111-113.
- Segagni Malacart, *La cattedrale di Acqui Terme*, in *Medioevo. L'Europa delle cattedrali*, a cura di A.C. Quintavalle, Atti del Convegno internazionale di studi (Parma, 19-23 settembre 2006), Electa, Milano 2007, pp. 106-119.
- Settis S., *Tribuit sua marmora Roma: sul reimpiego di sculture antiche*, in *Lanfranco e Wiligelmo. Il Duomo di Modena*, Panini, Modena 1984, pp. 309-317.
- Schilling B., *Guido von Vienne. Papst Calixt II*, MGH Schriften 45, Hanschen Buchhandlung, Hannover 1998.
- Schineller A., *Die Fußbodenmosaiken von San Savino in Piacenza. Überlegungen zu Ikonographie, Ikonologie und Funktion im Kirchenraum*, in "Arte medievale", VII, 2008, n. 2, pp. 47-68.
- Schreiner K., *Gregor VIII, nackt auf einem Esel. Entehrende Entblößung und schandbares Reiten im Spiegel einer Miniatur der "Sächsischen Weltchronik"*, in *Ecclesia et Regnum. Beiträge zur Geschichte von Kirche, Recht und Staat im Mittelalter, Festschrift für Franz-Josef Schmale zu seinem 65. Geburtstag*, a cura di D. Berg e H.W. Goetz, Winkler, Bochum 1989, pp. 155-202.
- Schwartz G., *Die Besetzung der Bistümer Reichsitalien unter den sächsischen und salischen Kaisern mit dem listen der Bischöfe 951-1122*, Teubner, Leipzig und Berlin 1912.
- Segre Montel C., *Il refettorio di Nonantola e la sua decorazione*, in C. Segre Montel, F. Zuliani, *La pittura nell'abbazia di Nonantola. Un refettorio affrescato di età romanica*, Comune di Nonantola, Modena 1991, pp. 35-96.
- Slavazzi F., *Pavimenti in battuto nei centri antichi lungo il tracciato della via Postumia*, in *Optima Via. Postumia. Storia e archeologia di una grande strada romana alle radici dell'Europa*, a cura di G. Sena Chiesa, E. A. Arslan, atti del convegno (Cremona, 13-15 giugno 1996), Elemond, Cremona 1998, pp. 259-272.
- Slavazzi F., *Arredi e decorazioni di Acqui romana: sculture, pavimenti, elementi architettonici*, in *Museo archeologico di Acqui Terme. La città*, a cura di E. Zanda, LineLab edizioni, Alessandria 2002, pp. 47-50.
- Thümmler H., *Die Baukunst des 11. Jahrhunderts in Italien*, in "Römisches Jahrbuch für Kunstgeschichte", 3, 1939, pp. 141-226.
- Toesca P., *Vicende di un'antica chiesa di Torino. Scavi e scoperte*, in "Bollettino d'Arte", 1910, pp. 1-16.
- Toesca P., *La pittura e la miniatura in Lombardia*, Hoepli, Milano 1912 (Einaudi, Torino 1966).
- Toesca P., *Il medioevo*, Unione topografico-editrice torinese 1927 (UTET, Torino 1965).
- Tosco C., *Arti liberali e cultura scolastica: il mosaico della cattedrale di Ivrea*, in "Arte medievale", serie II, X, n. 1, 1996, pp. 91-107.
- Tosco C., *Architetti e committenti nel romanico lombardo*, Viella, Roma 1997.
- Tosco C., *La cattedrale di Novara nell'età romanica: architettura e liturgia*, in *Medioevo: l'Europa delle cattedrali*, Atti del convegno internazionale di studi (Parma, 19-23 settembre 2006), Electa, Milano 2007, pp. 268-286.
- Tulliani J.M., Zanda E., Montanaro L., *Compositional features of Roman mosaic tesserae discovered in a calidarium at Acqui Terme, Piedmont*, 7° Congresso Nazionale AIMAT-Associazione Italiana d'Ingegneria dei Materiali (Università degli Studi di Ancona 28 giugno-2 luglio 2004), Ancona 2004.
- Uggè S., *Plastica in stucco di epoca medievale nell'attuale Piemonte. Riflessione dai reperti di tre chiese abbaziali*, in "Temporis Signa", 2, 2007, pp. 65-103.
- Valla F. L., *Per la cronologia dei mosaici di San Savino a Piacenza*, in "Bollettino Storico Piacentino", LXXXVII, 1992, pp. 77-98.
- Varaldo C., *Archeologia urbana ad Acqui Terme: gli scavi di piazza Conciliazione*, in "Ligures", 1, 2003, pp. 17-28.
- Varaldo C., Lavagna R., Benente F., *Lo scavo di piazza Conciliazione ad Acqui Terme. Destruzzione e riqualificazione d'uso dell'area dei quartieri nord-orientali della città tra tarda antichità e alto medioevo*, in *Scavi medievali in Italia 1996-1999. Atti della Seconda Conferenza Italiana di Archeologia Medievale*, Herder, Roma 2001, pp. 3-14.
- Varaldo C., *Scavi urbani tra Piemonte e Liguria: il complesso del Priamàr a Savona e piazza Conciliazione ad Acqui Terme*, in *Scavi medievali in Italia 1994-1995. Atti della prima Conferenza Italiana di Archeologia Medievale*, Herder, Roma 1998, pp. 21-32.
- Venturi A., *Storia dell'arte italiana*, III, *L'arte romanica*, Milano 1903.
- Venturino Gambari M., Crosetto A., Roncaglio M., *Acqui Terme, corso Divisione Acqui 43 (Residenza "Il Gelso"). Strutture abitative riferibili ad una domus di età imperiale*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 22, 2007, pp. 204-207.
- Viotti E., *La cattedrale di Acqui Terme. Note storiche artistiche*, Il Piccolo, Alessandria 1967.
- Visconti Cherasco M.C., *Aspetti e problemi di tutela sul duomo di Acqui dall'inizio del secolo ad oggi*, in *Il tempo di San Guido Vescovo e Signore di Acqui*, atti del convegno di studi (Acqui Terme, 9-10 settembre 1995), Impressioni grafiche, Acqui Terme 2003, pp. 211-230.
- Volontè M., *Un mosaico romano riutilizzato nella chiesa di S. Maria alla Senigola di Pescarolo (Cremona)*, in *Atti del III Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, Istituto internazionale di studi liguri, Bordighera 1996, pp. 139-144.
- Von Gonzenbach V., *Die römischen Mosaiken der Schweiz*, Birkhäuser, Basel 1961.
- Ward-Perkins B., *Scavi nella torre civica di Pavia. 1. La torre e lo scavo 2. Le fasi di attività artigianali*, in "Archeologia Medievale", V, 1978, pp. 77-121.
- Ward Perkins B., *I frammenti di vetrate*, in "Archeologia medievale", 5, 1978, pp. 101-107.
- Zaccaria Ruggiu A., *Spazio privato e spazio pubblico nella città romana*, École française de Rome, Roma 1995.
- Zanda E., *Aquae Statiellae: storia e urbanistica*, in *Acqui Terme dall'archeologia classica al loisir borghese*, a cura di V. Comoli Mandracci, Cassa di Risparmio di Alessandria, Alessandria 1999, pp. 59-63.
- Zanda E., *Acqui Terme, via Scatilazzi. Strutture del Teatro romano*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 18, 2001, pp. 64-66.
- Zanda E., *L'impianto urbano di età romana*, in *Museo archeologico di Acqui Terme. La città*, a cura di E. Zanda, LineLab edizioni, Alessandria 2002, pp. 33-36.
- Zanda E., Filippi F., *Acqui Terme, corso Roma. Impianto di età romana con sovrapposizioni medievali*, in "Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte", 10, 1991, pp. 105-109.
- Zanda E., Tulliani J.-M., Montanaro L., *Il recupero della "piscina romana" di Acqui Terme, corso Bagni. Studi sulla tecnica edilizia e sul complesso decorativo*, in *Atti del IX Colloquio dell'Associazione Italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, a cura di C. Angelelli, Edizioni del Girasole, Ravenna 2004, pp. 791-800.

The Acqui Cathedral Mosaic

On loan from the Museo di Antichità, fragments of the black-and-white floor mosaic from the cathedral of Santa Maria in Acqui have been on show in the Museo Civico di Torino since 1895. Restored in 2004, they went back on display in Palazzo Madama in 2006. The *Dossier* examines the state of research carried out in recent years, offering elements for a new critical interpretation of the work.

Enrica Pagella retraces the milestones in the critical history of the mosaic from the time it was discovered in 1845 through to the most recent studies, which have generally adopted the chronology suggested by the inscription. This relates to Bishop Guido and to the date of the consecration of the church, on 11 November 1067. In a reinterpretation of the sources and of the inscription and the stylistic features of the work, the study suggests a new date of around 1120-1130, pointing to a probable patron, Azzone, Bishop of Acqui between 1098 and 1035. Supporting evidence for this interpretation is found in its particular conscious evocation of ancient art and in the stylistic and compositional elements that link the Acqui mosaic to the one in the cathedral of Novara, which can be dated to the time of Bishop Litifredo (1123-1151). Basing her work on sources from the time of the discovery, the author also suggests a possible reconstruction of the original arrangement of the fragments in the chancel of the cathedral.

Antonio and *Rosetta Rava* describe the restoration work of 2004, which used innovative techniques that made it possible to achieve radical conservation of the work, preserving and consolidating the tesserae, as well as what remained of the original support and bedding mortar. Special free supports in carbon fibre were designed during the display and exhibi-

tion stages to ensure maximum protection. They adapted to all the irregularities of the surfaces and profiles, and were made in such a way as to permit the inspection and study at any time of the clay-powder mortar, which has preserved traces of *giornata* working.

Maurizio Gomez Serito examines the materials used in the tessellation, all of which comes from ancient quarries and thus from the stripping of Roman mosaics. As well as the palombino and nero antico, which are dominant in the composition, the study establishes the nature of the coloured inserts in the eyes of the figures and in the dragon's teeth.

Alberto Crosetto presents two studies, from two perspectives, which give a better contextualisation of the mediaeval mosaic from Acqui. The first is that of the cathedral of Santa Maria, which also makes use of data that have emerged from excavation research in the crypt carried out by the Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte. This reveals the unified approach to the apsidal area of the church, which the sources have already dated to the time of Bishop Primo (989-1018), with hypotheses on later transformations carried out by Bishop Guido, especially in the chancel area. The scheme is interpreted within the context of Cluniac-style architecture, which was led in Piedmont by Guglielmo da Volpiano, the founder of the powerful Fruttuaria Abbey. The author highlights the importance and significance of the re-use of ancient materials, a subject that fits in perfectly with the other study, which examines the significant presence of Roman mosaic and *opus sectile* floors in Acqui. The survey examines the findings made in public and private buildings, including complex dedicatory inscriptions and evidence of the reuse of materials in the mediaeval period.